kolossal del miglior Bertolucci (*L'ultimo imperatore*, *Il tè nel deserto*, *Piccolo Buddha*) che si impone nell'inconscio musicale collettivo, andando di pari passo con le emozioni elargite dallo schermo, in particolare nel deserto popolato di ansie esistenziali, passando poi a colonne sonore più narrative per



De Palma, assecondando i *Tacchi a spillo* di Almodóvar e finendo con un giovane autore, Cito Filomarino, che raccontava *Beckett*. In alcuni di questi titoli ha anche recitato: solo apparizioni, ma è interessante come oggi il cinema abbia voglia di raccontare il suo rapporto quasi paritario con la musica, spesso determinante, quasi per restituire un debito: basti ricordare i binomi leggendari, Fellini-Rota, Leone-Morricone, Lelouch-Lai, Spielberg-Williams, Hitchcock-Herrmann. Oggi si racconta la musica con le parole degli interessati e gli «spezzoni»: è uscito un film quasi psicanalitico di Tornatore su Morricone, ma anche documentari preziosi su Jannacci, Gaber, Dalla e altri ne aspettiamo. La musica al cinema non si spiega solo con le parole, ma con scelte inquadrature, certe pause, certi silenzi ed espressioni degli attori, deve aiutare il regista a centrare il bersaglio emotivo.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

La rassegna

Una, cento, mille tastiere per scoprire Milano

In 150 luoghi, 270 concerti. Apre il film-omaggio a Sakamoto

di **Raffaella Oliva**



Ricciarda Belgiojoso, direttrice artistica con Titti Santini

> Mai avuto un target specifico. Ognuno può crearsi il suo percorso

> Siamo il frutto di un sodalizio tra pubblico e privato, e questo ci permette la gratuità

Seguire i mutamenti della città è stato sin dall'inizio uno degli obiettivi di Piano City Milano, manifestazione che si sviluppa come un'ode al pianoforte e un'occasione di aggregazione sociale. La formula è quella del festival diffuso, pronto a trasformare il capoluogo lombardo in un'enorme sala concerti a cielo aperto, estesa dal centro alle periferie. Dal 17 al 19 maggio la 14esima edizione andrà nella stessa direzione, con oltre 270 concerti in più di 150 location e un viaggio sonoro eclettico, non limitato alla musica classica e ai compositori del passato, ma aperto al nuovo, alle commistioni tra generi, e volto a scardinare l'approccio accademico tradizionale per attrarre un pubblico trasversale. «Non abbiamo mai avuto un target specifico», spiega Ricciarda Belgiojoso, direttrice artistica dell'evento con Titti Santini di Ponderosa Music & Art. «L'idea è che all'interno di un calendario eterogeneo, in cui non mancano iniziative per i più piccoli, ciascuno possa costruirsi il proprio percorso e magari appassionarsi al pianoforte, approfondirne la conoscenza, iniziare a suonare».

Come nelle scorse edizioni, il giardino della Galleria d'Arte Moderna resta il quartiere generale: è qui che Piano City Milano prenderà il via, venerdì 17 alle 21.30, con la proiezione di «Ryuichi Sakamoto | Opus», film-concerto diretto da Neo Sora, figlio del grande compositore morto il 28 marzo 2023, presentato in anteprima all'ultimo Festival del Cinema di Venezia e che dopo la tappa meneghina sarà protagonista di un tour in tutta Italia. Non un documentario, ma la registrazione fedele di una performance voluta dallo stesso Sakamoto a fine 2022, quando, non più in grado di esibirsi dal vivo, decise di incidere presso lo Studio 509 dell'NHK Broadcast Center di Tokyo, 20 brani scelti ad hoc per ripercorrere la propria carriera, dal periodo da popstar con la Yellow Magic Orchestra alle colonne sonore dei film di Bernardo Bertolucci, fino all'album-testamento «12», intimo e contemplativo.

La location storica
Il giardino della Galleria d'Arte Moderna resta il quartier generale con diversi palcoscenici



Büsra Kayıkçı Per la pianista turca sabato 18 (18.30) battesimo per l'Armani/Silos

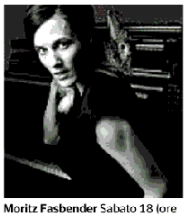
Sempre alla GAM, sabato 18 dalle 20, il Main Stage vedrà Costanza Principe omaggiare Wieck, Schumann e Beethoven, seguita dal live tra piano ed elettronica di Moritz Fasbender, da un dialogo a 4 mani tra Omar Sosa e Mariály Pachceo e dalla già citata Principe con Federico Nicoletta, in duo per celebrare il centenario di «Rhapsody In Blue», il capolavoro di Gershwin. Mentre a mezzanotte il francese Mezerg farà ballare tutti con il suo mix di piano e techno. Si continuerà domenica 19 con lo spagnolo Marco Mezquida, il newyorkese Jamie Saft e Rick Wakeman, tastierista della storica prog band dei '70 Yes.

Nella stessa location altri due palchi ospiteranno, tra gli altri, il giapponese Wataru Mashimo e Gaetano Liguori con il concerto «Gli alberi di Gaza». Per il resto, lo spirito di Piano City si propagherà in tanti luoghi diversi. Si va dal Teatro Continuo di Alberto Burri al Parco Sempione, dove domenica il cinese Ji Liu saluterà l'alba, al Volvo Studio, dove il fine settimana sarà scandito dalle piano lesson di Nicola Piovani e Vince Pope, l'autore delle musiche della pluripremiata serie «Black Mirror». E ancora, dal cortile della Pinacoteca di Brera, dove domenica alle 21 si terrà il concerto per due pianoforti di Danilo Rea e Dado Moroni, al Garden Senato con Frida Bollani Magoni, il Duo Ondine e Alberto Bof, il pianista del monologo di Chiara Ferragni a Sanremo, noto per il contributo all'hit «Shallow» di Lady Gaga e Bradley Cooper.

«Piano City Milano è il frutto di un sodalizio tra pubblico e privato che è alla base della sua gratuità», sottolinea Belgiojoso. «Un punto di forza è che si rinnova costantemente. Quest'anno, oltre ad avere per la prima volta l'Armani/Silos con la pianista turca Büsra Kayıkçı, sbarchiamo nel nuovo parco urbano di Monte Rosa 91, ex sede de Il Sole 24 Ore progettata da Renzo Piano, con JB Dunckel degli Air. E all'Humanitas Medical Care di piazza De Angeli, dove Yasuyo Segawa, pianista affetta da distonia focale, proporrà un repertorio per sola mano sinistra: una partnership scientifica per sostenere la ricerca sugli effetti della musica su corpo, percezione, cervello». Coinvolti anche vari hotel, l'ADI Design Museum, la Casa dell'Accoglienza Enzo Jannacci con Roberto Cacciapaglia. E Casa Emergency, dove si festeggerà il 30esimo compleanno della Onlus fondata da Gino Strada con laboratori per bambini e una speciale performance per 30 toy piano commissionata dal festival al milanese Thomas Umbaca.

Le «new entry»
Il debutto di Armani / Silos, Humanitas Medical Care, il parco urbano di Monterosa 91

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Moritz Fasbender Sabato 18 (ore 21), GAM Main Stage, Via Marina



Ji Liu Teatro Continuo, Parco Sempione all'alba del 19 (ore 5.00)



Gaetano Liguori Il celebre jazzista si esibirà domenica 19 (15.40) al piano giardino della GAM (via Marina) proponendo «Gli alberi di Gaza»



Nicola Piovani Le sue colonne sonore venerdì 17 (h 19) al Volvo Studio



Frida Bollani Magoni Sabato 18 (alle 19) al Secret Garden di Via Senato 14

La storia dell'outlet Autelier

Note anche dove nasce l'autonomia dei ragazzi autistici

Identikit

● Nata a Milano nel 2010, l'associazione **Diesis** promuove iniziative ed attività che intendono dare risposte alle richieste quotidiane delle persone autistiche e creare prospettive di vita, con particolare attenzione al lavoro e all'autonomia

di **Simona Buscaglia**

Dalla Prima della Scala a Piano City: negli spazi del fashion outlet «Autelier» anche la musica è un importante mezzo per far conoscere il lavoro di promozione sociale che, da dicembre dell'anno scorso, valorizza le potenzialità di ragazzi e adulti affetti da disturbi dello spettro autistico. I 200 mq in via Valtorta 30, che ospitano il progetto dell'associazione Diesis, si dividono in due spazi: uno è un negozio di abbigliamento e accessori dove lavorano giovani dai 20 ai 40 anni, seguiti nel loro tirocinio formativo da educatori qualificati, e l'altro è un contenitore di eventi diversi. A dicembre aveva ospitato una proiezione dell'apertura della stagione scaligera e sabato 18 maggio, alle ore 12, accoglierà invece i visitatori con le note del pianista e compositore Paolo Ricca.

Non è solo un luogo per singole performance ma anche la sede di un vero e proprio laboratorio di musicoterapia: «La musica è una nostra grande passione — racconta Paola Tecchiati, responsabile del progetto —. Per i nostri ragazzi è un ottimo strumento di comunicazione ed è una delle attività più partecipate, dove possono rilassarsi in un ambiente raccolto, con una buona acustica.

C'è poi anche l'amore per i libri. Abbiamo organizzato un laboratorio di scrittura creativa, alcuni dei giovani che seguiamo collaborano con la biblioteca del quartiere, dove imparano a catalogare i titoli, e nel nostro negozio vendiamo dei volumi di piccole case editrici indipendenti».

Insieme
Autelier è negozio di abbigliamento e spazio di eventi: qui il 18 maggio si esibisce il pianista Paolo Ricca

E se il fine ultimo del progetto rimane comunque quello di formare i ragazzi per essere poi assunti in futuro dalle aziende, Autelier è anche un ambiente pensato apposta per loro: «Tutto qui è costruito per venire incontro alle esigenze particolari delle persone nello spettro dell'autismo. I colori, le luci, i materiali e la disposizione dell'arredo formano un luogo dove si sentano a loro agio. Ad esempio, nella stanza degli eventi è stata creata una parete tonda con un divano, una sorta di "stanza di decompressione" dove è possibile fermarsi in uno spazio accogliente e silenzioso, con colori e luci tenui».

Una cornice di questo tipo agevola anche l'organizzazione del lavoro e l'inventiva degli stessi ragazzi: «Un gruppo ha immaginato una gestione del magazzino del negozio caratterizzata da diversi bollini colorati, ai quali corrispondono delle informazioni, dal nome del fornitore alla posizione o meno sullo scaffale del capo d'abbigliamento. Questo permette di sapere sempre dove si trova quel vestito solo guardando il cartellino. È un metodo pensato da loro che però ha aiutato tutti noi ed è solo un esempio di come questi ragazzi riescano ad essere una vera e propria risorsa per le imprese. I cambiamenti positivi che abbiamo visto in poco tempo sono eccezionali. Nell'outlet al momento si alternano 6 tirocinanti e 2 volontari e alcuni sono già autonomi».



© RIPRODUZIONE RISERVATA



francesco@paroleedintorni.it
Salvo per uso personale e' vietato qualunque tipo di redistribuzione con qualsiasi mezzo.